



LA GARANZIA | IL TECNICO E IL FEELING SPECIALE CON IL CLUB

Ancelotti: I colpi giusti? Il 31 agosto saremo felici

di **Fabio Tarantino**
DIMARO-FOLGARIDA

Ancelotti e il Napoli si sono già detti tutto, il mercato non ha più segreti: «In questa società lavorano personaggi di assoluto valore, il 31 agosto saremo tutti contenti». Un messaggio chiaro, quello dell'allenatore, al termine dell'amichevole contro la Feralpisalò. Ancelotti è sereno e la sua tranquillità la trasmette agli altri. Lo fa a Tv Luna, dove si racconta senza filtri: «La terza poltrona si occupa? Beh, potrebbe esserci anche la quarta...» svela con una battuta. Volendo anche la quinta, col gioiellino Elif Elmas ad un passo, e poi - come ha dichiarato esplicitamente De Laurentiis - in attacco nessun limite: se James Rodriguez dovesse arrivare in prestito, ci sarebbe spazio per un altro attaccante.

MARIO RUI RESTA. C'è posto per chi arriverà ma resterà al suo posto Mario Rui: «Non è sul mercato» l'annuncio di Ancelotti, una ventata di fiducia nei confronti del terzino portoghese, vero idolo dei tifosi in Val di Sole. «A sinistra abbiamo lui e Ghoulam, che è pienamente recuperato. Insieme formano una coppia ben affiatata e valida. Mi fido di Mario Rui - spiega l'allenatore azzurro -, lo scorso anno ha fatto un ottimo campionato e non c'è l'intenzione di lasciarlo andare».

BUONA LA SECONDA. In attesa degli altri, segnali incoraggianti da chi c'è: il Napoli vince e convince, anche se per Ancelotti «il risultato è relativo perché in questi casi ci sono tanti esperimenti». Il Napoli è partito col 4-2-3-1 («Giocheremo sempre così contro le difese a tre») e le indicazioni sono state dirette: «È sempre bello e piacevole vedere qualcosa di interessante. Nella prima parte siamo stati aggressivi con l'inserimento di Manolas, in attacco siamo partiti un po' lenti, ma rientra tutto nella norma di questo periodo».

INSIGNE A SINISTRA. Non ha segnato ma ha permesso ad altri di farlo, Insigne, autore di tre as-



Kostas Manolas, 28 anni, segna il primo gol con il Napoli dopo 5 minuti MOSCA

Dagli elogi a Manolas al 4-2-3-1 «E Mario Rui rimane qui»

sist nel ruolo che adora, da esterno a sinistra ma con licenza d'accontentarsi per esaltarsi tra le linee: «Per le qualità che ha - le parole di Ancelotti - Insigne può giocare dappertutto. Ogni allenatore deve essere attento al feeling del giocatore ha col campo: lui predilige giocare a sinistra e lo sfruttiamo lì. Nella seconda parte di gara ha fatto ottime cose, per noi è importante prenda iniziativa, ha tanta qualità, quando punta la difesa avversaria è sempre un pericolo».

LA PRIMA DI MANOLAS. Esordio con gol di testa per Manolas. La sua specialità. Con lui cambia volto la difesa: «Vogliamo essere più aggressivi nella metà campo avversaria e con lui possiamo farlo». L'assenza di Milik, neppure in panchina, la motiva Ancelotti: «Non è un problema se salta un'amichevole, abbiamo preferito fargli fare un lavoro personalizzato. Giocherà la prossima».

LA STELLINA. Indicazioni positive per Gianluca Gaetano, diciannove anni, protagonista di una novità tattica: «Lo sto provando in una posizione nuova che può fare perché ha personalità, non si spaventa, sta acquisendo fiducia. Futuro? Secondo me può stare in rosa, faremo valutazioni con la società per decidere se mandarlo a fare esperienza o tenerlo con noi» ha concluso Ancelotti.

LP

COSÌ A DIMARO



Lorenzo Insigne, 28 anni MOSCA



José Callejón, 32 anni MOSCA

NAPOLI	5
FERALPISALÒ	0

NAPOLI (4-2-3-1): Contini (26' st Idasiak); Di Lorenzo (1' st Malcuit), Manolas (1' st Tonelli), Maksimovic (1' st Luperto), Mario Rui (1' st Hysaj); Gaetano, Zielinski (15' st Palmiero); Callejón (19' st Tutino), Younes (1' st Verdi), Insigne; Mertens. **All.:** Ancelotti.

FERALPISALÒ (3-5-2): Liverani (1' st De Lucia); Altare (15' st Travaglini), Rinaldi (26' st Lanza), Giani (1' st Legati); Eleuteri (15' st Menni), Magagnoli (1' st Hergheligi), Pesce (15' st Miceli), Scarsella (15' st Rigamonti), Contessa (1' st Mordini); Marchi (1' st Mauri); 31' st Ceccarelli), Ferretti (1' st Caracciolo). **All.:** D. Zenoni.

ARBITRO: Calvara di Trento.
MARCATORI: 5' pt Manolas, 7' e 16' st Verdi, 13' st Tonelli, 38' st Tutino.
NOTE: ammoniti Gaetano (N), Rigamonti (F). Spettatori 3.500.

cato: eppure, esiste un modo per mettere ordine. Anzi, un uomo: Jorge Mendes. E chi altrimenti: è lui che cura i contatti con il Napoli e con l'Atletico Madrid, altro club in corsa ma di certo meno interessato;

Anche Zidane diventa alleato di Ancelotti: il colombiano non rientra nei suoi piani

è lui a gestire con cura estrema, e milionaria, rapporti datati ormai da anni con il Real; infatti, sono figlie del mercato di quella che secondo Ancelotti dovrà provare a vincere qualcosa, è stata nel segno di Lorenzo Insigne: l'uomo della sinistra. Tra i nomi degli autori del 5-0 rifilato al Comunale di Carciato alla Feralpisalò manca il suo, è vero, però il capitano ha ricamato un paio di assist e soprattutto nel secondo tempo ha dipinto calcio a suo modo. Lorenzino cresce di pari passo ai suoi sorrisi, mentre per completare la metamorfosi tattica del gruppo, anche ieri schierato con il 4-2-3-1 per novanta minuti, servirà del tempo. E ovviamente

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SHOW CONTRO LA FERALPI (5-0) | LORENZO DOMINA LA SCENA, IL GRECO SEGNA DOPO CINQUE MINUTI

Insigne incanta, ma la vetrina è di Manolas

di **Fabio Mandarini**
DIMARO-FOLGARIDA

Sarà che è tornato dove ha chiesto di giocare, sarà l'aria di casa, ma la seconda amichevole del Napoli, una squadra più vicina a quella che secondo Ancelotti dovrà provare a vincere qualcosa, è stata nel segno di Lorenzo Insigne: l'uomo della sinistra. Tra i nomi degli autori del 5-0 rifilato al Comunale di Carciato alla Feralpisalò manca il suo, è vero, però il capitano ha ricamato un paio di assist e soprattutto nel secondo tempo ha dipinto calcio a suo modo. Lorenzino cresce di pari passo ai suoi sorrisi, mentre per completare la metamorfosi tattica del gruppo, anche ieri schierato con il 4-2-3-1 per novanta minuti, servirà del tempo. E ovviamente

te, come raccontano le trattative, anche nuovi interpreti in attacco: quattro reti su cinque, infatti, sono figlie del mercato in uscita. Di uomini in transito: Tonelli, Verdi e Tutino (la sua è una partenza non ancora certificata, però). In compenso, vola Manolas: esordio in scioltezza e gran gol di testa. Alla Manolas, appunto: Kostas è stato acquistato anche per questo. Ottima la prima.

IL POKER. E allora, il Napoli. Quello più vero, dicevamo: la sconfitta con il Benevento resta appena un dato statistico, considerando la flotta di giovani della Primavera in campo, mentre ieri, al di là di Karnezis, Ghoulam e Chiriches, alle prese con una tabella personalizzata da qualche giorno, hanno sal-

tato la passerella soltanto Meret, arrivato in ritiro giovedì, e Milik: affaticamento muscolare, per lui. Il poker offensivo di Carletto, alla luce dell'assenza di Arek, presenta dunque Callejón, Younes e Insigne alle spalle di Mertens. Non ancora Dries il grande, com'è normale che sia in virtù dei carichi: movimento, un bel tiro dal limite nel primo tempo dopo uno scambio con Lorenzino e poco più anche quando si sposta a destra per fare spazio a Tutino.

Zielinski provato nel ruolo di centrale Garanzia Callejón Doppietta di Verdi

Autore dell'ultimo gol con uno splendido movimento in area.

LORENZO&KOSTAS. A dettare i tempi del gioco, almeno fino a quando resta in campo, tocca a Zielinski: indicazione interessante però momentanea, considerando le assenze di Fabián e Allan. In crescita Gaetano, giovanotto gagliardo e di talento: Ancelotti ha tenuto in campo soltanto lui, Mertens e Insigne per l'intera durata della partita. A proposito di Lorenzo: il ritorno a sinistra e il nuovo clima di serenità dopo il patto delle Dolomiti siglato con il tecnico lo hanno rigenerato.

Sia chiaro: le partite che contano sono lontane, la Feralpi è pur sempre costruita per la Serie C, però l'impressione venuta fuori dai movimenti, dallo

splendido assist per il bis di Verdi dopo uno slalom gigante e in genere dalle giocate è che il capitano sia tornato a divertirsi. Oro puro per il Napoli: tant'è che soprattutto nel primo tempo è stata la catena di sinistra a generare gioco e pericoli. In palia anche Callejón, come sempre, e Manolas. Gol a parte: Kostas ha spessore e personalità da grande, altroché; e quando Koulibaly sarà della partita allora la linea, già più alta, sarà molto più solida. Da rivedere gli esterni difensivi, non ancora in condizione (Di Lorenzo più indietro di Rui), e in genere il pressing. Magari già mercoledì, giorno dell'ultima amichevole a Dimaro con la Cremonese.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Dries Mertens, 32 anni MOSCA